

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 525}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BELLOCCHIO, ROSINI, PIRO, CIAMPAGLIA, MACCIOTTA,
PELLICANÒ, SERRENTINO, VISCO, AULETA, CIPRIANI,
CIRINO POMICINO**

Presentata il 2 luglio 1987

Misure urgenti per l'adeguamento e l'ammodernamento dei mezzi e dei servizi tecnologici della Guardia di finanza

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Guardia di Finanza per fronteggiare con concreta efficacia le sempre più articolate complesse tecniche con le quali si manifesta l'evasione fiscale, ed in particolare quella connessa alla criminalità organizzata, ha la necessità di accelerare i tempi di ammodernamento e di rinnovo delle strutture e dei mezzi, rendendo in tal modo adeguato il supporto logistico all'attività operativa.

Tale ammodernamento interessa, in particolare, i settori aereo-navale, informatica, trasmissioni, motorizzazione, casermaggio, vestiario ed equipaggiamento e cinofili.

L'adeguamento e l'ammodernamento dei mezzi aereo-navali costituisce una inderogabile necessità da soddisfare, per salvaguardare l'operatività del Corpo nello specifico settore, in tempi brevi.

Ipotizzando, infatti, negli anni a venire, da un lato stanziamenti ordinari di bilancio conformi all'attuale tendenza, e, dall'altro l'imprescindibile necessità di radiare le unità tecnicamente non più affidabili per la navigazione, il Corpo nell'ambito dello stesso arco temporale non potrà reintegrare più di un terzo dei mezzi radiati.

Il dispositivo, pertanto, già oggi non commisurato alle esigenze, vedrà dimi-

nuire vertiginosamente la sua potenzialità di contrasto, perdendo inoltre anche un patrimonio di esperienze e tradizioni marinare acquisite in circa un secolo di vita e con la conseguenza del venir meno dell'unica forza in grado di svolgere effettivamente, con carattere di globalità, la vigilanza ed il controllo delle acque nazionali ed internazionali in un momento in cui la minaccia della criminalità organizzata è particolarmente virulenta.

Perché l'attività di contrasto sviluppata dal Corpo nei confronti delle organizzazioni criminali possa essere effettivamente efficace ed incisiva, occorre che il potenziamento e l'ammodernamento si realizzino completamente ed in tempi ristretti mediante l'approvvigionamento di:

a) elicotteri per la sorveglianza in mare per adeguare l'attuale dispositivo di controllo, con relative idonee scorte di materiali per la gestione, il funzionamento e la manutenzione degli elicotteri in linea. L'attuazione del programma di adeguamento consentirà la consistente riduzione del numero dei velivoli con la sostituzione di mezzi dotati di maggiore autonomia e sicurezza nel volo;

b) unità d'altura concepite per effettuare la sorveglianza di vaste aree marittime, in quanto dotate di apparati elettronici di scoperta e comunicazione di elevata tecnologia che consentono di operare in mare per tempi prolungati (fino a 7 giorni) e sono particolarmente idonee alla cooperazione con gli elicotteri di elevata autonomia.

Obiettivo di fondamentale rilevanza per l'espletamento dell'attività della Guardia di Finanza è altresì lo sviluppo del settore informatico. Le limitazioni degli stanziamenti di bilancio, sia pure temperate dalle speciali assegnazioni previste dalla legge di potenziamento delle Forze di polizia, stanno ritardando la costruzione di un efficace sistema informatico.

Nello specifico settore si rende necessario prevedere l'ampliamento delle attuali capacità di memoria dei calcolatori, il potenziamento della rete di trasmissione dati, mediante l'acquisizione di

« *personal computers* » con funzione di terminali, l'incremento dell'addestramento di formazione specialistico.

Altro settore di rilievo è quello delle trasmissioni.

La velocità e la sicurezza con cui vengono scambiati dati e notizie è alla base della riuscita delle operazioni che, specialmente nel campo delle evasioni fiscali, con particolare riguardo a quelle connesse con i traffici comunitari, richiedono immediatezza d'intervento. Ciò è possibile solo attraverso sistemi di trasmissioni capillari e tecnologicamente avanzati. Nel particolare settore la Guardia di finanza, grazie all'apporto di fondi derivanti da leggi speciali è riuscita, solo negli ultimi anni, ad assicurare quelle priorità di collegamento che, tuttavia, non coprono che in minima parte le effettive esigenze operative.

Un ulteriore ritardo dei programmi di ammodernamento e potenziamento dei sistemi di trasmissione avrebbe negative, gravi ripercussioni sulla operatività.

Ulteriori adeguamenti logistici si rendono necessari nei settori:

motorizzazione: la Guardia di finanza dispone attualmente di un numero di mezzi efficienti, appena in grado di soddisfare le necessità prioritarie. È indispensabile assicurare il risanamento e l'adeguamento del parco automobilistico;

casermaggio: è necessario adeguare alle effettive esigenze ed ammodernare le strutture di uso comune di lavoro nell'ambito delle caserme (mense, posti di lavoro, posti letto, ecc.);

vestiario e armamento: il programmato aumento dell'organico comporta la vestizione e il rinnovamento del vestiario e dell'equipaggiamento dei neo arruolati nonché l'adeguamento alle esigenze operative e di sicurezza dei materiali destinati alla protezione del personale impiegato in speciali servizi. Occorrerà anche completare la sostituzione delle armi individuali;

cinofili: l'attuale disponibilità di unità cinofile antidroga consente di assicurare in gran parte la continuità del

servizio nell'ambito dei centri urbani più importanti e nei porti e scali più interessati dal traffico degli stupefacenti. L'espansione del fenomeno in tutto il territorio nazionale ed il ricorso delle organizzazioni criminali a sistemi di occultamento sempre più sofisticati, impongono di potenziare in tempi brevi il settore, mediante l'acquisto di nuovi cani. La Guardia di finanza attualmente assicura, in perfetto coordinamento con le altre forze dell'ordine, la particolare vigilanza su tutto il territorio nazionale.

Per realizzare il complesso programma, ora esposto, di ammodernamento delle strutture e dei mezzi, la presente iniziativa prevede:

all'articolo 1 l'autorizzazione alla spesa di complessive lire 850 miliardi per il quinquennio 1988-1992;

all'articolo 2 la presentazione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, con decreto del Ministro delle finanze, su proposta del Comando generale, di un programma degli interventi da effettuare. Il Ministro delle finanze dovrà riferire annualmente al Parlamento sullo stato di attuazione del programma;

all'articolo 3 l'applicazione, per quanto concerne le procedure di esecuzione dei lavori, della normativa, già applicata per il potenziamento delle Forze armate, di cui alla legge 22 marzo 1975, n. 57;

all'articolo 4 l'istituzione di un apposito capitolo in conto capitale sul quale far confluire gli stanziamenti annuali.

PAGINA BIANCA

PROPOSTA DI LEGGE

PAGINA BIANCA

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Per assicurare l'efficacia operativa della Guardia di finanza e per consentire l'ammodernamento e l'adeguamento dei suoi servizi e dei mezzi tecnici e logistici è autorizzata la spesa complessiva di lire 850 miliardi nel quinquennio 1988-1992.

ART. 2.

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge il Ministro delle finanze, su proposta del Comando generale della Guardia di finanza, stabilisce con proprio decreto il programma per l'attuazione di quanto disposto dal precedente articolo 1.

2. Il Ministro delle finanze riferisce annualmente sullo stato di attuazione del programma con apposita relazione allegata allo stato di previsione della spesa.

ART. 3.

1. Per i progetti ed i controlli necessari per l'attuazione del programma di cui all'articolo 1 si applicano le disposizioni dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1973, n. 825, restando il comitato stesso costituito dal Ministro delle finanze o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, da un magistrato del Consiglio di Stato, da un magistrato della Corte dei conti, dal comandante generale della Guardia di finanza o dal comandante in seconda suo delegato, da un funzionario della Ragioneria generale dello Stato con qualifica non inferiore a primo dirigente e da quattro ufficiali della Guardia di finanza di grado non inferiore a tenente colonnello.

2. Le funzioni di segretario del comitato sono svolte da un ufficiale designato dal comando generale della Guardia di finanza.

3. Con decreto del Ministro delle finanze sono nominati i membri del comitato e sono stabilite le norme di funzionamento dello stesso.

4. Ai componenti del Comitato è attribuito il compenso di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

ART. 4.

1. All'onere di cui al precedente articolo 1, valutato in lire 100 miliardi per l'anno 1988 e in lire 300 miliardi per l'anno 1989, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anzidetti esercizi finanziari, utilizzando parzialmente l'accantonamento « Opere infrastrutturali nelle aree metropolitane e recupero delle aree urbane degradate ». Per gli anni successivi si provvede con legge finanziaria.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.